

Praga Havel ora spinge alla scissione

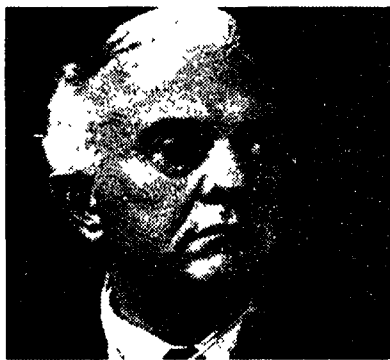
PRAGA. Un atto del Parlamento ceco che sancisca l'esaurimento di tutte le possibilità di coesistenza tra la Repubblica ceca e quella slovacca...

Il Cremlino dice che non tollererà la requisizione delle armi ex Urss da parte del governo di Tbilisi

Cinquecento morti negli scontri tra i ribelli e le truppe repubblicane. Un velivolo senza contrassegni ha puntato sul presidente georgiano

Sulla Georgia i fulmini di Eltsin. E l'elicottero di Shevardnadze sfugge a un attacco

È crisi nei rapporti fra Russia e Georgia sulle armi dell'ex Urss. Da Mosca l'ordine alle forze russe di reagire se i georgiani tenteranno di appropriarsi delle armi.



Il presidente georgiano Eduard Shevardnadze

MOSCA. La guerra divampa fra georgiani e abkhazi e il Caucaso potrebbe far precipitare in una crisi senza precedenti i rapporti fra la Russia e la Georgia.

La conquista della città di Gagra da parte dei ribelli abkhazi che, secondo alcune fonti, avrebbe provocato dai trecento e al cinquecento morti fra i soldati georgiani...

rigetta tutta la responsabilità del conflitto abkhazo sul comportamento della Georgia è stato, infatti, secondo il numero uno georgiano, il segnale che ha fatto nuovamente dirompere la violenza e spinto all'attacco i ribelli.

indifferente Eltsin perché nella regione proclamata indipendente nel luglio scorso vive una forte minoranza russa. L'impegno del governo russo è quello di difendere gli interessi e la vita dei compatrioti, un impegno che forze conservatrici e reazionarie, secondo Shevardnadze, spingono verso l'interventismo.

Libia Un processo sul disastro dell'Uta

IL CAIRO. Il ministro degli Esteri francese Roland Dumas non ha voluto confermare né smentire la notizia secondo cui la Francia avrebbe accettato un processo in Libia dei quattro libici sospettati per l'attentato contro un aereo della compagnia francese Uta...

Firmato a Roma l'accordo tra il presidente Chissano e il capo della Renamo Dhlakama. Entro un anno potrebbero tenersi libere elezioni parlamentari e per il capo dello Stato

In Mozambico pace utile a tutta l'Africa

Firmato a Roma l'accordo di pace tra governo mozambicano e guerriglieri della Renamo. Termina la guerra civile iniziata all'indomani dell'indipendenza conquistata nel 1975 dall'ex-colonia portoghese.

za sudafricana, Pik Botha, per il quale la firma degli accordi di pace nel Mozambico è un evento africano che coinvolge tutti i paesi limitrofi.

ma da parte dell'assemblea nazionale mozambicana, giungeranno nel paese i primi osservatori dell'Onu. La data non si può prevedere con esattezza, ha dichiarato Raffalli, ma potrebbe essere tra due o tre settimane.

te guidata da André Matsangaissa, iniziò una sistematica azione distruttiva, colpendo le infrastrutture economiche, attaccando obiettivi militari, compiendo spesso massacri efferati di civili.

Washington, per dormire assieme non avevano altro posto, si erano rifugiati in un container svuotato dal camion

Barboni innamorati stritolati nel cassonetto



Romeo e Giulietta, barboni per amore, dormono insieme in un container della spazzatura. Il camion della nettezza urbana li carica su e comincia a triturarli.

DAL NOSTRO INVIATO SIEGMUND GINZBERG

WASHINGTON. Compattatori, lo chiamano. Due barboni meccanici tirano su il contenitore d'acciaio della spazzatura. La rovesciano nel camion e cominciano a triturare il tutto e «compattarlo».

maestri dell'horror, o gli autori dell'ultimo gioiellino della cinematografia francese sulle violente e crudeli passioni dei barboni delle metropoli occidentali alla soglia del 2000.

Moving and Storage Co., con sede alla periferia Nord-est della capitale Usa, è un altro saltuario da manovale. Solo che nessuno gli consentiva di dormire insieme.

macchina faceva troppo rumore perché qualcuno ci potesse sentire. Alzati, ho gridato a Ronald con tutto il fiato che avevo. Lui ha cercato di alzarsi ed è scivolato.

Dur'coraggiose suore della «Pastorale carceraria» sono state le prime a riuscire ad entrare nell'ala del Carandri dove in genere vengono rinchiusi i detenuti più giovani, gli incensurati, gli arrestati per reati minori, furti, spaccio di droga.

Inghilterra: la regina taglia le spese della famiglia



La regina Elisabetta avrebbe deciso di ridurre drasticamente, di sua spontanea volontà e contro il parere di molti suoi consiglieri, la cosiddetta «lista civile», cioè la lista dei membri della famiglia reale che ricevono una cospicua «parcella» dallo Stato per i loro compiti di rappresentanza.

Violenta sparatoria ad Algeri

Una violenta sparatoria è scoppiata ieri sera alle 22,45 nel centro di Algeri, nel quartiere della posta centrale.

Romania: risultati ufficiali delle presidenziali

Il 47,34 per cento dei voti a Ion Iliescu e il 31,24 per cento a Emil Constantinescu: l'ufficio elettorale centrale (Bec) della Romania ha reso noti ieri i risultati definitivi del primo turno delle elezioni per il presidente della Repubblica.

Corea del sud: dà fuoco a una chiesa. Tredici morti

Un piromane di 35 anni ha dato fuoco ieri ad una chiesa nella città sudcoreana di Wonju seminando la morte e il panico tra i fedeli convenuti per la preghiera domenicale.

Zaire: militari circondano banca centrale

Militari fedeli al presidente Mobutu Sese Seko hanno circondato ieri con carri armati la sede della Banca centrale nella capitale zairese.

Brunei: il sultano festeggia 25 anni di regno

Con una serie di fastose celebrazioni, il sultano del Brunei, Muda Hasanah Bolkia, l'uomo più ricco del mondo, festeggia oggi i 25 anni di regno sul cosiddetto «trono d'oro».

VIRGINIA LORI

La strage nel carcere

A San Paolo è rivolta. Si scontrano con la polizia i parenti delle vittime

SAN PAOLO. Una cascata rossa d'acqua e sangue, giù dalle scale della prigione, ha accolto i primi religiosi a cui è stato permesso di entrare nel penitenziario brasiliano di Carandiru, alla periferia di San Paolo, dopo la rivolta nella quale sono morti 111 detenuti.

Alcuni agenti della squadra speciale della polizia militare di San Paolo (Rota) che ha fatto irruzione nel braccio-9 in rivolta, hanno ammesso che erano stati autorizzati ad usare «liberamente» mitragliatrici Beretta e fucili calibro 12. Gli agenti avrebbero sparato perché presi di mira con armi da fuoco dagli oltre 2.000 detenuti asserragliati nei quattro piani del braccio-9.